

Scuola Si riaprono le graduatorie dei precari

La Consulta: incostituzionali gli inserimenti «in coda»
I ricorsi pendenti sono 15.000

Almeno 15.000 precari possono reclamare il ruolo e l'agognata cattedra. A offrire loro nuove speranze è la sentenza della Corte Costituzionale, che dichiara illegittima una norma del decreto legge del 2009 perché viola l'articolo 3 della Costituzione.

La sentenza della Corte Costituzionale in sostanza abroga l'intero comma 4 ter dell'articolo 1 della legge «salva-precari», che prevedeva non solo l'inserimento in coda per il biennio 2009-2010 e 2010-2011 in tre province oltre quella di appartenenza, ma anche l'inserimento a pettine in una sola provincia per il biennio 2011-2012 e 2012-2013. Ovvero: nell'aggiornamento delle graduatorie a esaurimento il personale docente avrà diritto al trasferimento e all'inserimento a «pettine» secondo il proprio punteggio (merito) e non «in coda», secondo l'anzianità di iscrizione in graduatoria. E così il ministero, per bocca del capo dipartimen-

to Giovanni Biondi, ritiene «inevitabile» rifare le graduatorie. «Stiamo preparando un emendamento da inserire nel milleprologhe che, rifatte le graduatorie, congeli il meccanismo» ha spiegato il dirigente di viale Trastevere aggiungendo che però «quello che non è stato valutato approfonditamente nella sentenza è che queste sono graduatorie a esaurimento, quindi il principio del merito che viene invocato nella sentenza vale per graduatorie dinamiche in cui un insegnante può poter aggiornare i suoi titoli continuamente».

Una vecchia querelle

La «querelle» sulla questione delle graduatorie va avanti da parecchio. Un paio di anni fa l'associazione Anief ha fatto ricorso (15.000 ricorrenti) contro l'inserimento in coda dei docenti che cambiano provincia, ma poi il Parlamento, in sede di conversione del cosiddetto salva-precari, ha votato una norma



voluta dal ministro Gelmini che lo prevede. Per il Tar Lazio però questa disposizione viola palesemente gli articoli 24 e 113 della Costituzione. Di qui il ricorso alla Consulta.

«A questo punto - ha dichiarato il presidente nazionale dell'Anief, Marcello Pacifico - il ministro Gelmini dovrebbe prendere atto di non essere stata capace di gestire le graduatorie del personale docente». Soddisfatto per il pronunciamento della Consulta il Pd. Sottolineando che la sentenza «avrà effetti devastanti» Tonino Russo, componente della Commissione cultura della Camera, sollecita le di-

missioni del ministro dell'Istruzione.

Nota del ministero

Intanto, il Ministero comunica che «adotterà i provvedimenti necessari per garantire l'ordinario funzionamento della scuola e per offrire in ogni caso le maggiori occasioni di impiego ai docenti per evitare che il ripristino della normativa previgente (legge 296/2006), determinato dalla sentenza della Corte Costituzionale, comporti un congelamento delle occasioni di lavoro alle sole graduatorie provinciali di appartenenza e l'insorgere di nuovo precariato. ■

Zona Carnovali, lettera al sindaco per migliorare la mobilità pedonale

Migliorare la mobilità ciclopedonale nel quartiere Carnovali: lo richiede in una lettera a Palafrizzoni il Consiglio della 2ª Circo-scrizione che si è riunito nei giorni scorsi. Il documento, da mandare in Comune a nome di tutto il consiglio circoscrizionale e frutto di un esame dettagliato da parte della commissione urbanistica del quartiere Carnovali (a seguito delle necessità segnalate dai residenti), evidenzia una serie di

punti critici sui quali intervenire. La connessione del marciapiede di via Berizzi con quello di via Lotto, la manutenzione per i marciapiedi di via Carpinoni e Carnovali, unita alla realizzazione di un semaforo a chiamata in via Carnovali con il riposizionamento dello specchio in corrispondenza dell'incrocio con via Spino. Nuovi parcheggi, da tempo richiesti, e la manutenzione del parco di via Lolmo.

Si rimanda alla commissione Urbanistica invece l'analisi di altre due richieste: una relativa alla trasformazione in senso unico di via Costantina a Colognola e l'altra relativa alla realizzazione di un rondò in Piazza Emanuele Filiberto, all'altezza del monumento dei caduti, funzionale a una migliore scorrevolezza veicolare.

Approvati anche due ordini del giorno all'unanimità. Il pri-

mo presentato dalla Lega Nord: lo studio per la realizzazione di una passerella o rialzo sopra la Roggia Morlasca in via Grumello, nel quartiere del Villaggio Sposi. Poco più di un centinaio di metri da mettere in sicurezza per la tutela dei cittadini e non asfaltabili per la necessità del costante monitoraggio delle acque della roggia.

Presentato dal Pd, invece, un ordine del giorno per il miglioramento nel metodo di informazione da parte del presidente, Giuseppe Epis, verso tutti i consiglieri in occasione di incontri con i cittadini e le rappresentanze territoriali. ■

Laura Signorelli

IL DOCUMENTO

Certificati on line, le Regioni bocciano le sanzioni ai medici

Le Regioni dicono «no» alle sanzioni per i medici che non riescono a mandare i certificati on line, e denunciano criticità che rendono il sistema tutt'altro che a regime: lo sottolinea un documento redatto da un tavolo tecnico della Conferenza delle Regioni, convocato proprio per fare il punto sulla certificazione di malattia online. Il tavolo ha evidenziato una serie di punti: anzitutto i certificati post ricovero ospedaliero «hanno una ricaduta diversa dagli altri», e in fase transitoria è opportuno «mantenere le attuali procedure» che prevedono il certificato cartaceo. In gene-

rale non è specificato, denunciano i tecnici delle Regioni, «come avviene la comunicazione dei malfunzionamenti alle aziende da parte dei medici» e del sistema che gestisce i certificati online. Inoltre «il call center nella fase operativa ha rivelato, soprattutto in situazioni di malfunzionamento del sistema on line, gravi difficoltà sia dal punto di vista dei tempi di risposta che del completamento del certificato». In conclusione, il documento evidenzia che «non è possibile a oggi applicare le sanzioni: il sistema non può entrare in vigore prima della fine del 2011».

IN BREVE

DA BRESCIA



Unità cinofile contro lo spaccio

È operativo l'accordo tra Palafrizzoni e il Comune di Brescia per l'utilizzo di unità cinofile sul nostro territorio. L'impiego di cani aiuterà a contrastare lo spaccio di stupefacenti.

LORETO

Atti osceni fuori da una scuola

La polizia di Stato ha denunciato martedì pomeriggio un uomo di 45 anni con l'accusa di aver compiuto atti osceni fuori da una scuola di Loreto. La presenza del quarantacinquenne, affetto da disturbi psichici, è stata segnalata al 113 verso le 15,45 da alcuni genitori. Una volante è intervenuta e ha individuato l'uomo.

LA LEGA

Manifesti anti Giunta «Si guardi ai dati»

Sulla «querelle» per i manifesti dell'opposizione di Palazzo Frizzoni contro la Giunta interviene Alberto Ribolla, capogruppo della Lega Nord in Consiglio comunale: «Alla gente piace chi parla poco e agisce molto. Ricordo solo a Bruni & Co i dati rilevati tra i cittadini, il resto sono solo chiacchiere».

vuoi un conto corrente con il tasso di un deposito?

“contounduetre”

un due tre

solo 1€ al mese, tasso al 2% che sale fino al 3%.

Sei pronto per un conto corrente con il tasso di un conto deposito?
E allora apri il tuo nuovo “contounduetre”. Un conto che ti meraviglierà: con solo 1€ al mese di canone, un tasso base del 2% che può salire fino al 3% in relazione ai prodotti BPM che sottoscriverai. Con “contounduetre” nessun vincolo di deposito, internet e phone banking gratuiti e soprattutto i tuoi soldi sempre disponibili. E al trasferimento del tuo vecchio conto ci pensiamo noi.

Sei pronto? Un, due, tre... via! Corri in una nostra agenzia entro il 29 aprile 2011 e apri “contounduetre”, creato da BPM per te.

Banca Popolare di Milano: dire.fare.meravigliare.

www.contounduetre.it



BANCA POPOLARE DI MILANO
Popolare è la firma, il sorriso è per voi.